



 via Armando Diaz 25, Viterbo
 0761 227121 – 347 1508238
 392 7314822
 info@associazionemurialdo.it
associazionemurialdo@pec.it
 www.associazionemurialdo.it

- CODICE ETICO -

“Fare il bene e farlo bene”

(S. Leonardo Murialdo)



Indice

| | |
|--|---------|
| 1. STORIA DELL'ASSOCIAZIONE | pag. 4 |
| 2. MISSION | pag. 4 |
| 3. PRESENTAZIONE DEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO | pag. 5 |
| 3.1. Finalità e funzione del codice | pag. 5 |
| 3.2. Destinatari | pag. 5 |
| 4. PRINCIPI ETICI | pag. 6 |
| 4.1. Valori fondamentali | pag. 6 |
| 4.2. Valori verso la persona | pag. 7 |
| 4.3. Valori verso la cultura e la società | pag. 7 |
| 4.4. Valori verso l'ambiente | pag. 7 |
| 5. REGOLE DI COMPORTAMENTO | pag. 7 |
| 5.1. Responsabilità interne | pag. 7 |
| 5.1.1. Responsabilità di ogni persona dell'Associazione | pag. 8 |
| 5.1.2. Responsabilità specifiche di chi ha compiti di direzione | pag. 9 |
| 5.1.3. Responsabilità di tutte le persone con una funzione di rappresentanza dell'Associazione | pag. 10 |
| 5.2. Relazioni con l'esterno | pag. 11 |
| 5.2.1. Beneficiari | pag. 11 |
| 5.2.2. Partner | pag. 11 |
| 5.2.3. Donatori | pag. 11 |
| 5.2.4. Fornitori | pag. 12 |
| 5.2.5. Autorità giudiziarie | pag. 12 |
| 5.2.6. Consulenti esterni | pag. 12 |
| 5.2.7. Pubbliche amministrazioni | pag. 12 |
| 5.3. Gestione delle risorse | pag. 13 |
| 5.3.1. Risorse umane | pag. 13 |



| | |
|---------------------------------------|---------|
| 5.3.2. Risorse finanziarie | pag. 13 |
| 5.4. Comunicazione | pag. 14 |
| 5.5. Politiche di genere e ambientali | pag. 14 |
| 6. GESTIONE DEL CODICE | pag. 14 |



STORIA DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Murialdo Viterbo ODV, come la conosciamo oggi, ha radici lontane.

Nel 1936 i Giuseppini del Murialdo si sono insediati a Viterbo per gestire un orfanotrofio. Da allora fino al 1984 la loro opera si è esplicitata in modi e forme molto diverse tra loro, tutte accomunate dall'interesse sempre vivo di stare accanto al giovane e accompagnarlo.

Nell'ottobre 1984 poi, attraverso l'apertura di un primo nucleo di Casa Famiglia per minori sito in via Murialdo 51 a Viterbo, nasce quella che, di lì a pochi anni prenderà il nome di Associazione Murialdo. Inizialmente infatti, la denominazione assunta è stata quella di Casa Famiglia Murialdo configurata giuridicamente come una associazione animata da laici volontari e religiosi Giuseppini del Murialdo che agivano in collaborazione tra loro.

Nel 1989 viene costituita formalmente un'Associazione senza scopo di lucro e ispirata ai valori morali del volontariato, ex art. 36 del CC. Non appena la regione Lazio ha emanato la normativa che rendeva applicabile la Legge Quadro n. 266/91, l'Associazione Murialdo ha avviato il procedimento per l'iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato – Sezione Servizi Sociali, poi avvenuta con Decreto n. 667/94.

Negli anni successivi la prospettiva dell'accoglienza si è aperta anche ad affidi etero familiari attraverso la sensibilità di alcune famiglie.

Nel 1991 è stata aperta una realtà specificatamente indirizzata al supporto scolastico che, nel 1996, ha preso il nome di Centro Aperto. Sempre nella prospettiva di una risposta adeguata alle esigenze territoriali, l'Associazione ha approntato anche un Centro Diurno per fornire un supporto di tipo semiresidenziale.

Nel 2013 la sede dell'associazione si è trasferita in via Armando Diaz 25 sempre a Viterbo.

MISSION

L'Associazione Murialdo Viterbo ODV (di seguito la chiameremo AM), ispirata dalla pedagogia di San Leonardo Murialdo, intende svolgere la propria attività nel settore dell'assistenza sociale prevalentemente in favore dei bambini, ragazzi e giovani e precisamente:

- a. Va incontro soprattutto alle domande dei minori in stato di necessità e abbandono momentaneo e, se necessario, li segue fino all'ottenimento dell'autonomia personale;
- b. Fa opera di prevenzione ai disagi sociali dei minori;
- c. Promuove tra i soci lo spirito di collaborazione e di condivisione nell'ambito dell'attività e delle finalità sociali.

Per rispondere a tali domande, l'AM svolge attività senza scopo di lucro, perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'AM si impegna a:



- a. definire progetti educativi individualizzati e linee operative d'intervento attente allo sviluppo globale della persona, assicurando la crescita nei valori umani, sociali e religiosi, e sostenendo la formazione professionale, così da far fronte al bisogno di tutela e presa in carico da adulti significativi in una visione della persona nella sua globalità, anche nel vivere in armonia con ogni creatura vivente e l'ambiente naturale;
- b. laddove ci sia una situazione di abbandono momentaneo, offrire al minore che ne ha bisogno un ambiente a dimensione familiare in linea con le leggi vigenti; assicurare vitto, alloggio e tutela; accompagnarlo attraverso la scuola dell'obbligo fino ad un autonomo inserimento nel mondo del lavoro; mantenere rapporti con la famiglia e con gli enti pubblici interessati; inserirlo nelle strutture ricreative e socializzanti operanti nell'ambiente, nella comunità parrocchiale o nel territorio;
- c. offrire strutture di sostegno scolastico e diurno a minori a rischio di abbandono scolastico, devianza minorile, favorendo lo sviluppo della persona nella sua integrità;
- d. assumere iniziative socio-culturali e ricreative miranti a prevenire qualsiasi forma di devianza nei minori;
- e. diffondere la cultura dell'accoglienza per promuovere una comunità educante attenta alle fragilità esistenti nel territorio nell'ottica di favorire forme di cittadinanza attiva;
- f. esplicitare attività divulgative e di sensibilizzazione sui temi associativi nei confronti della cittadinanza e in particolare nel mondo scolastico.

PRESENTAZIONE DEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Finalità e funzione del Codice

Con il presente codice (redatto in base al DECRETO LEGISLATIVO 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300." e ss.mm.ii.) l'AM intende definire più compiutamente l'impegno statuito e maturato durante tutti gli anni della sua esperienza e dar vita a uno strumento che le consente di accrescere la trasparenza e la responsabilità sociale, sia all'interno della sua organizzazione, sia nelle sue attività educative e di promozione della persona.

Le regole di comportamento applicate al suo interno, alle relazioni con l'esterno, alla gestione delle risorse umane e finanziarie, alla comunicazione e alle politiche di genere e ambientali aiuteranno l'AM a raggiungere le sue finalità, dando compimento alla sua mission.

Destinatari

Sono destinatari del codice etico gli organi statutari, i dipendenti, i collaboratori, i volontari dell'Associazione nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. Il rispetto del Codice Etico costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali derivanti dai rapporti di lavoro subordinato per i dipendenti e dai regolamenti contrattuali per i collaboratori. I destinatari, in ragione delle proprie funzioni e responsabilità provvederanno a informare adeguatamente le persone fisiche o giuridiche che a qualsiasi titolo intrattengono rapporti



con l'AM circa gli obblighi imposti dal Codice e a richiederne il rispetto per quanto concerne la loro prestazione.

PRINCIPI ETICI

Ogni membro facente parte dell'Associazione, nell'ambito dei propri compiti-attività, dovrà agire animato dai seguenti valori, ispirati alla Pedagogia Murialdina, che pertanto si impegna a rispettare.

Valori fondamentali

- **Portatori di gioia:** Promuovere un atteggiamento positivo, capace di cogliere ciò che di buono, bello e vero è presente nelle esperienze, nelle relazioni, nella natura, ma soprattutto nei ragazzi e giovani che incontriamo nel nostro percorso, e nelle loro famiglie. Vedere anche ciò che di bello c'è nel collega, che sia dipendente o volontario, e valorizzarlo per creare un clima di comunione e di donazione. I nostri ambienti siano liberi da invidie, gelosie e maldicenza, brillino invece di aperto confronto, collaborazione, stima reciproca e solarità relazionale.
- **Gratuità:** Promuovere le proprie azioni nella logica del dono di sé, nella concezione di una responsabilità civica che ci chiama a mettere al servizio dell'altro le nostre doti e qualità.
- **Partecipazione:** Vogliamo lavorare il più possibile a rete sul territorio, creando collaborazioni con istituzioni, servizi territoriali, associazioni, organizzazioni locali, agenzie educative, mondo del sociale e aziende e artigiani, al fine di creare un contesto territoriale accogliente per i ragazzi e i giovani con maggiori fragilità.
- **Legalità:** Conoscere e agire secondo le normative emanate dalle istituzioni nazionali e internazionali e che riguardano tutto ciò di cui l'Associazione si occupa.
- **Imparzialità:** Svolgere ogni attività nel pieno rispetto della giustizia, evitando ogni discriminazione e arbitrio.
- **Onestà prevenzione conflitto di interessi:** Impegnarsi ad assumere comportamenti corretti e leali, nel rispetto del codice etico, a non perseguire l'utile personale, prevenendo ogni forma di conflitto di interessi, di carattere politico, economico e di ogni altro tipo con l'Associazione, la sua mission e i suoi valori.
- **Trasparenza:** Impegnarsi a rendere visibile e controllabile da parte di chiunque l'operato e le scelte nell'ambito delle proprie attività all'interno dell'Associazione, generando fiducia e dichiarando con i propri atti di mettere al di sopra di tutto il bene comune a cui si vuole servire.
- **Coerenza:** Impegnarsi ad agire in coerenza con tutti i valori dell'Associazione.
- **Sostenibilità:** Impegnarsi a studiare e realizzare progetti i cui benefici per le persone e comunità destinatarie perdurino oltre il periodo di realizzazione di un progetto.



Valori verso “la persona”

- **Uguaglianza:** Rispettare le pari opportunità, senza operare discriminazioni in base a età, genere, gruppo etnico, nazionalità, religione, orientamento sessuale.
- **Solidarietà:** Impegnarsi a vivere e a diffondere sentimenti di accoglienza e di solidarietà, con la consapevolezza che umanità e fratellanza sono alla base del vivere civile.
- **Valorizzazione e promozione della persona:** Lavorare a favore della promozione integrale della persona, valorizzandone le doti e le potenzialità, cercando di eliminare gli ostacoli, come fragilità familiari e povertà educative, che ne impediscono la crescita e la realizzazione.

Valori verso la cultura e la società

- **Educazione:** Promuovere azioni culturali nella consapevolezza che la cultura è alla base della formazione e dell’emancipazione di uomini e popoli.
- **Dialogo:** Promuovere il dialogo interculturale nel rispetto delle diversità.
- **Interscambio:** Promuovere azioni interculturali nella consapevolezza che le diversità sono una ricchezza per i singoli, per le comunità e per la società.

Valori verso l’ambiente

- **Rispetto:** Assumere la responsabilità di un impegno ecologico per l’ambiente, “*dono collettivo, patrimonio di tutta l’umanità*”.
- **Sostenibilità:** Valorizzare le risorse naturali locali e la pratica del riciclo e del recupero, limitando l’uso delle risorse non rinnovabili.

REGOLE DI COMPORTAMENTO

In base ai principi etici sopra esposti, perché l’AM possa operare sempre meglio nel perseguimento della sua mission con le persone che la compongono, si indicano le seguenti regole di comportamento inerenti alle responsabilità interne, alle relazioni con l’esterno, alla gestione delle risorse umane e finanziarie, alla comunicazione e alle politiche di genere ed ambientali.

Responsabilità interne

Un’organizzazione è data dalle persone che la compongono e dal loro agire. Ognuno assume la responsabilità etica delle proprie azioni e delle proprie scelte nello svolgimento della vita associativa e lavorativa con la consapevolezza di rappresentare l’organizzazione stessa.



Responsabilità di ogni persona dell'Associazione

Ogni persona, che sia dipendente, volontario, collaboratore o socio dell'Associazione, è chiamata a:

- Dimostrare nei suoi comportamenti e nelle sue scelte di avere a cuore la mission dell'Associazione e il perseguimento dei suoi obiettivi.
- Subordinare la ricerca di interessi personali alla ricerca del bene comune perseguito dall'Associazione con il suo impegno e la sua mission.
- Impegnarsi per la promozione umana integrale, secondo la mission dell'Associazione, e, di conseguenza, promuovere e tutelare i diritti fondamentali della persona, in particolare delle fasce più deboli, fragili e vulnerabili, in condizione evidente di maggior svantaggio sociale, secondo il contesto in cui l'Associazione opera, ed assumere iniziative finalizzate all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età, di cultura, di confessione religiosa e di altre particolari condizioni personali promuovendo l'eliminazione di ogni forma di discriminazione.
- Avere un comportamento rispettoso della dignità del lavoro e del servizio svolto, dei colleghi, dei volontari, dei soci e di tutte persone che fanno parte dell'Associazione e con cui l'Associazione è in relazione e del contesto culturale in cui è inserita.
- Avere cura delle risorse dell'Associazione e promuoverne e garantirne un corretto e giusto utilizzo.

Tutela dell'immagine dell'Associazione

Ogni persona è chiamata a:

- Evitare comportamenti contrari alla mission e ai principi etici dell'Associazione e che possano nuocere, anche solo in termini di immagine, alla stessa, o che generino ambiguità e confusione rispetto alla sua identità.
- Evitare che informazioni non inerenti al vero e riguardanti l'Associazione possano diffondersi.

Contrasto alla corruzione e al conflitto di interessi

Ogni persona è chiamata a:

- Mantenere una condotta pienamente conforme alla normativa nazionale in materia di prevenzione della corruzione e segnalare eventuali situazioni di illecito di cui sia venuta a conoscenza. L'AM assicura adeguata protezione per coloro che denuncino fatti corruttivi.
- Evitare di offrire omaggi e altro genere di liberalità a dirigenti, funzionari o impiegati di enti della pubblica amministrazione, istituzioni pubbliche o di altre organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi.
- Evitare di prendere decisioni o svolgere attività che rischiano di favorire interessi propri, del coniuge, di conviventi, parenti e affini entro il secondo grado.



- Rifiutare e contrastare ogni attività che implica il riciclaggio (cioè l'accettazione o il trattamento) di beni e denaro di provenienza delittuosa in qualsivoglia forma o modo.

Riservatezza e tutela della privacy

Ogni persona è chiamata a:

- Garantire la riservatezza e la protezione delle informazioni e dei dati personali acquisite nell'esercizio delle proprie attività nell'ambito dell'AM avendo cura di evitarne una diffusione volontaria.
- Non divulgare informazioni riservate relative alle attività del progetto in cui si è inseriti e/o dell'Associazione, ossia informazioni specifiche non disponibili al pubblico.

Trattamento di molestie, abusi, sfruttamento

Rappresenta un divieto assoluto per ogni persona dell'Associazione:

- Ogni comportamento che possa configurarsi, sia nel luogo di lavoro che in ambienti prossimi o affini, come molestia, intimidazione, discriminazione, ritorsione, persecuzione, violenza, abuso o sfruttamento o qualsiasi altra condotta in contrasto con la normativa vigente e i pronunciamenti internazionali sul tema del rispetto dei diritti umani e del contrasto allo sfruttamento e agli abusi (in particolare quelli sessuali) a cui l'Italia ha aderito.
- Ogni relazione sessuale che coinvolga beneficiari diretti o indiretti delle iniziative dell'Associazione in quanto relazione basata su dinamiche effettive di disuguaglianza e squilibrio di potere, offensiva della dignità e del rispetto della persona e contraria ai principi etici dell'Associazione.
- La detenzione di materiale pedopornografico, in qualsiasi forma (cartaceo, digitale) ed in qualsiasi modo riconducibile all'Associazione.
- L'impiego di lavoratori minorenni in attività subordinate.

Sostanze psicotrope

Rappresenta un divieto per ogni persona dell'Associazione l'utilizzo di sostanze psicotrope o stupefacenti in grado di alterare l'equilibrio psicofisico della persona e di causare dipendenza ed assuefazione, fatto salvo l'utilizzo di queste sostanze per evidenti scopi medici.

Responsabilità specifiche di chi ha compiti di direzione

La persona che ha compiti di direzione e coordinamento è chiamata a:

- Svolgere con cura e coscienziosità le mansioni che gli sono affidate.



- Coordinare ed organizzare adeguatamente (secondo un'equa ripartizione dei carichi di lavoro e nel rispetto e nella valorizzazione delle capacità, delle attitudini e della professionalità di ogni persona) l'impegno proprio e delle risorse che gli sono assegnate per il perseguimento della missione dell'Associazione e nel solo interesse del bene comune.
- Assumere un comportamento onesto e sincero, rispettoso ed imparziale verso i colleghi, i collaboratori e tutte le persone interessate dall'azione dell'Associazione, favorendo l'instaurarsi di rapporti trasparenti e rispettosi tra gli operatori e i soci.
- Assumere un comportamento coerente nei fatti, nelle azioni, e nelle decisioni, anche e soprattutto in situazioni di maggiore difficoltà, alla missione e ai principi etici dell'Associazione e agli impegni presi nei confronti dei dipendenti e di tutti i collaboratori e volontari dell'Associazione, stimolandone e incoraggiandone, così, l'operosità.
- Favorire una maggior condivisione dell'operato di tutte le risorse che gli sono assegnate e la circolazione delle informazioni necessarie a questo scopo affinché tutti abbiano una visione globale e completa dell'agire dell'Associazione, capace di aprire nuove prospettive e progettualità.
- Favorire la condivisione di buone prassi al fine di rafforzare il senso di appartenenza e di fiducia nell'Associazione.

In presenza di un illecito, chi ha compiti di direzione intraprende le misure e le iniziative necessarie segnalandolo all'organo di controllo e collaborando nell'avvio e chiusura del procedimento disciplinare appropriato all'illecito. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare.

Responsabilità di tutte le persone con una funzione di rappresentanza dell'Associazione

Tutte le persone che hanno una funzione di rappresentanza dell'AM sono chiamate a:

- Rappresentare l'Associazione in tutti i contesti istituzionali e a seguire e assicurarne le relazioni istituzionali e pubbliche.
- Assicurare un supporto amministrativo, giuridico e istituzionale all'implementazione dei progetti dell'Associazione.
- Favorire e supportare l'accoglienza di personale dipendente e volontario afferente all'Associazione e ai suoi progetti e attività.
- Essere portavoce delle strategie, delle priorità, degli obiettivi, delle scelte dell'Associazione nell'implementazione di progetti ed attività e nei rapporti con i soggetti con cui si è in rete sul territorio, con le istituzioni e tutti gli stakeholders in loco.
- Tutelare il lavoro che gli enti in rete con l'Associazione e i collaboratori svolgono nell'ambito dei progetti promossi dall'AM e l'impegno che mettono nel perseguire i



risultati e gli obiettivi di un'iniziativa, nell'unico interesse del bene comune che con quell'iniziativa si intende conseguire.

- Segnalare ogni circostanza che sembri minare l'implementazione di un intervento compresi eventuali comportamenti di partner e collaboratori che appaiono minare l'efficacia di un'iniziativa.
- Segnalare eventuali atteggiamenti discriminatori e di sfida, di mancanza di rispetto verso il personale dell'AM o dei suoi partner, da parte di enti terzi.

Qualora chi ha compiti di rappresentanza senta di dissentire dalle strategie, dalle priorità, dagli obiettivi, dalle scelte dell'AM, questi è chiamato a far presente con sincerità e franchezza ed in modo costruttivo le sue posizioni, dando la sua disponibilità a verificare insieme al Consiglio dell'Associazione altre proposte e rimettendosi, infine, alle indicazioni e agli orientamenti del Consiglio stesso.

Relazioni con l'esterno

Beneficiari

Rifacendosi a principi e valori indicati nel presente codice etico, il beneficiario occupa un luogo chiave nella definizione del bisogno, delle linee d'azione e della valutazione degli interventi essendo coinvolto in ognuna delle fasi dell'elaborazione, dell'implementazione e della valutazione di progetti e attività.

Partner

L'AM ritiene strategico realizzare le proprie attività in rete con le realtà territoriali, pubbliche e private, che condividono il raggiungimento di fini ed obiettivi comuni su uno specifico progetto o programma. Pertanto, nella scelta delle collaborazioni si presta particolare attenzione alla condivisione di valori oltre che alle competenze specifiche e complementari a quelle dell'Associazione.

In particolare l'AM promuove il coinvolgimento attivo di tutta una serie di attori per promuovere percorsi educativi sempre più adeguati alle necessità degli beneficiari.

Donatori

Per la realizzazione delle proprie attività l'Associazione si avvale di finanziamenti sia pubblici che privati, oltre che di risorse proprie.

Il rapporto con i donatori si basa sui principi di onestà e trasparenza e sulla fiducia.

In riferimento alle erogazioni private, l'AM non accetta donazioni e finanziamenti che non siano compatibili con i principi e valori dell'Associazione, ed in particolare da organizzazioni o privati che risaputamente ed esplicitamente violino i diritti umani (con particolare attenzione ai diritti dei più vulnerabili), che danneggino con il loro operato l'ambiente, che



producano o commercino armi e droga o materiali pornografici, che effettuino attività di riciclaggio.

L'Associazione si impegna a mantenere aggiornato il donatore privato (singolo cittadino) sull'andamento delle proprie attività, in conformità con la vigente normativa in materia di privacy, e ad osservare le procedure di informativa previste da donatori pubblici o privati (organizzazioni).

In mancanza dell'indicazione dell'oggetto specifico della donazione si intende che il donatore abbia voluto dare sostegno delle attività educative dell'Associazione.

Fornitori

La scelta dei fornitori e l'acquisto di beni e servizi sono effettuati in base a valutazioni obiettive rispetto a competitività, qualità, economicità, prezzo, ed evitando situazioni di conflitto di interessi.

In particolare l'Associazione, di norma, nella relazione con i fornitori, porrà attenzione sul fatto che gli stessi siano attenti alla tematica ambientale, adottino politiche a tutela della salute e del benessere dei propri lavoratori, non promuovano produzioni in contrasto con i principi esposti nel presente codice etico.

Autorità giudiziaria

Nel caso in cui se ne presentasse l'esigenza, l'Associazione si impegna a prestare la massima collaborazione all'Autorità Giudiziaria, rendendo dichiarazioni veritiere e rappresentative dei fatti, astenendosi da comportamenti che possano recare intralcio, nell'assoluto rispetto delle leggi e in conformità ai principi di legalità, onestà e trasparenza.

Per i rapporti con Tribunali e forze dell'ordine che derivano dalle normali attività educative, l'Associazione si impegna ad avere massima collaborazione in un clima di partecipazione per il bene dell'intervento comune.

Consulenti esterni

L'Associazione si avvale, per la realizzazione delle proprie attività anche di consulenti esterni che seleziona con imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio, rendendo loro noto il presente codice Etico.

I rapporti con i consulenti esterni, ivi compresi gli studi professionali, sono normati in forma scritta in cui si specifichi l'impegno concordato nonché i costi ed i compensi.

Pubbliche amministrazioni

I dipendenti dell'Associazione ed i collaboratori esterni dovranno seguire comportamenti corretti e collaborativi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.



Gestione delle risorse

Risorse umane

In riferimento al valore della centralità della persona nell'identità dell'AM, le risorse umane rivestono un ruolo fondamentale nella vita dell'organizzazione.

Al fine di rendere sempre un miglior servizio nelle realtà in cui interviene, l'Associazione deve impegnarsi a:

- Valorizzare e curare la motivazione, la dedizione all'Associazione, l'impegno del personale (dipendenti, volontari, collaboratori) e dei soci.
- Valorizzare e curare nella ricerca e gestione del personale, la professionalità, le conoscenze, le competenze tecniche specifiche, le capacità, le potenzialità e le attitudini di ciascuno.
- Curare la formazione del personale, ponendo attenzione non solo alle esigenze di formazione ed aggiornamento tecnico-scientifiche, ma a tutti gli aspetti che permettano di crescere nella comprensione dell'identità e della mission dell'Associazione.
- Definire un sistema di valutazione periodica delle equipe di lavoro e di ciascuna persona che promuova, da una parte, l'emersione dei punti di forza e di debolezza del lavorare insieme, dall'altra, l'emersione del potenziale e delle difficoltà di ciascuno e che, sulla base di questi riscontri, permetta di trovare delle risposte che migliorino l'organizzazione del lavoro tra le persone e la soddisfazione e la motivazione di ciascuno per l'impegno che svolge.
- Assumere iniziative finalizzate all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di particolari condizioni personali nella selezione e gestione del personale.
- Rispettare i diritti e tutelare la sicurezza di ogni persona nel lavoro o servizio svolto.

Risorse finanziarie

L'AM è tenuta ad implementare idonee e trasparenti scritture contabili nel rispetto delle normative vigenti e a dotarsi delle certificazioni necessarie. Essa pertanto si organizza nel predisporre un sistema di gestione amministrativa che garantisca affidabilità, chiarezza, completezza di informazioni al fine di avere e fornire una globale, corretta e veritiera rappresentazione dell'attività di gestione e dello stato patrimoniale e finanziario dell'Associazione.

Ogni operazione deve essere accompagnata da un adeguato supporto documentale al fine di poter consentire eventuali controlli.

Nella gestione delle risorse finanziarie l'AM deve anche tenere conto dei vincoli amministrativi degli enti finanziatori.



Comunicazione

Le comunicazioni dell'AM verso l'esterno, devono essere veritiere, complete e riscontrabili, non aggressive, rispettose dei diritti e della dignità della persona. L'Associazione si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione con un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità, prudenza e trasparenza. Gli operatori dell'AM chiamati a illustrare o fornire all'esterno dati o notizie riguardanti obiettivi, risultati e punti di vista dell'Associazione, sono tenuti al rispetto delle procedure interne.

La comunicazione web e social non segue quindi le tendenze di massa, aventi come primo obiettivo la visibilità, è infatti sempre coerente con lo stile e i valori dell'AM e si fonda sui principi della trasparenza e verità delle notizie.

Tutti coloro che operano, a qualsiasi livello, per conto dell'Associazione, sono tenuti ad adottare delle metodologie di comunicazione (in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di materiale foto o video) rispettoso di ogni persona, assicurandosi (qualora anche attraverso il rilascio di liberatorie o altri documenti di autorizzazione) di non ledere l'immagine e la dignità di nessun individuo.

Politiche di genere e ambientali

Nell'esercizio delle proprie attività l'AM promuove il ruolo attivo della donna e garantisce uguale opportunità di accesso tanto per il personale dipendente quanto per collaboratori e beneficiari. Nei limiti delle proprie funzioni e disponibilità economiche implementa azioni di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.

L'AM presta massima attenzione nello svolgimento delle proprie attività all'utilizzo di materiali ecocompatibili e alla promozione di stili di vita a basso impatto ambientale.

GESTIONE DEL CODICE

Il presente Codice è comunicato a tutte le persone che sono parte e operano con l'Associazione o che interagiscono con la stessa.

In osservanza alla legislazione e in relazione all'entità dell'Associazione, il ruolo di vigilanza è affidato al responsabile legale.

Tutti i soggetti interessati hanno la possibilità di segnalare al responsabile legale, verbalmente o per iscritto, eventuali violazioni al presente Codice Etico.

Ogni violazione al presente Codice potrà comportare l'adozione di provvedimenti, azioni correttive o sanzioni, proporzionati alla gravità o recidività degli addebiti.